



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

## IV COMMISSIONE CONSILIARE

**POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE, COOPERAZIONE, UNIVERSITA'**  
*Politiche Educative e Scolastiche, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio, Cooperazione Internazionale e Pace, Innovazione, Università*

## III COMMISSIONE CONSILIARE

**POLITICHE TURISTICHE E CULTURALI**  
*Turismo, Cultura, Musei e Biblioteche, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e Spettacoli, Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura*

**Seduta del 26 settembre 2018**

Verbale n. 6 della IV Commissione

Verbale n. 7 della III Commissione

L'anno 2018, il giorno 26 del mese di settembre alle ore 14.30 regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Meri Scarso, prot. n. 351422 del 18/09/2018, si sono riunite in seduta congiunta presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Consiglio, la III e la IV Commissione consiliare. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:

SCARSO Meri	Presidente IV	P	PILLITTERI Simone	Componente	P
RUFFINI Daniela	Presidente III	P	FORESTA Antonio	Capogruppo	P
GABELLI Giovanni	V.Presidente	A	PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P
CAVATTON Matteo	V.Presidente	P	MENEGHINI Davide C	Componente	P
BETTELLA Roberto	V.Presidente	P	LONARDI Ubaldo	Componente	P
CAPPELLINI Elena	V.Presidente	P	BITONCI Massimo	Componente	AG*
BERNO Gianni	Capogruppo	A	SODERO Vera	Componente	P
COLONNELLO Margherita	Componente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	BORILE Simone	Capogruppo	A
SANGATI Marco	Componente	P	LUCIANI Alain	Consigliere	P
GIRALUCCI Silvia	Componente	P			
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A			
FIORENTIN Enrico	Componente	P			

\*Bitonci delega Luciani

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- il Vicesindaco con delega all'Università, Arturo Lorenzoni
- l'Assessore alla Cultura, Andrea Colasio

Sono inoltre presenti in quanto convocati:

- prof. Dietelmo Pievani dell'Università di Padova
  - prof.ssa Annalisa Oboe dell'Università di Padova
  - Bianca Simone della Consulta delle Associazioni culturali di Padova
  - Luisa Buson e Leopoldo Benacchio, uditori della III Commissione
- Segretaria presente e verbalizzante: Francesca Gallo.

Alle ore 14.45 la Presidente Meri Scarso, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

- Attivazione di un tavolo di confronto con l'Università per predisporre un calendario di eventi per gli Ottocento anni dell'Università di Padova nel 2022, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n.

Presidente Scarso	<p>Saluta i presenti e per ricordare l'ordine del giorno legge il dispositivo della deliberazione n. 16 del 12/03/2018 del Consiglio Comunale che impegna il Sindaco e la Giunta a convocare congiuntamente le commissioni terza (Cultura) e quarta (Politiche educative e scolastiche) per raccogliere e illustrare idee e progettualità nonché <i>“ad attivarsi per istituire quanto prima una commissione congiunta con l'Università e con altri enti pubblici e privati interessati all'evento, al fine di predisporre nel più breve tempo possibile un progetto condiviso di attività e iniziative da condurre durante il 2022”</i>.</p> <p>Ringrazia per la loro presenza il Vicesindaco con delega all'Università Lorenzoni e l'Assessore alla Cultura Colasio e passa la parola alla presidente Ruffini.</p>
Presidente Ruffini	<p>Ringrazia i presenti per essere intervenuti e passa subito la parola agli esponenti dell'Università: prof.ssa Oboe e prof. Pievani.</p>
Prof.ssa Oboe	<p>Ringrazia il Comune per l'invito che costituisce, dice la professoressa, la prima occasione di presentare in modo sistematico, e condividere, quanto si sta facendo in vista dell'anniversario degli 800 anni dell'Università di Padova con la Città di Padova.</p> <p>Non si dà Università di Padova senza Città di Padova.</p> <p>L'anniversario degli 800 anni è un'occasione anzitutto per ripensare alla Storia dell'Università volgendo però lo sguardo al futuro, giacché non si chiude solo l'Ottavo Secolo ma si apre il Nono. Si vuole guardare al futuro valorizzando anzitutto il passato, ricordando i giganti che ci hanno preceduto. L'Università vuole celebrare questo importante anniversario assumendosi tale compito, molto impegnativo, con le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riportare l'attenzione sul patrimonio scientifico, culturale, storico e artistico dell'Università</li> <li>- valorizzare il ruolo dell'ateneo nella diffusione dei saperi</li> <li>- potenziare la missione internazionale che è stato il segno distintivo dell'Università di Padova nata nel 1222 dalla diaspora di studenti di Bologna. All'Università di Padova sono arrivati studiosi di tutta Europa come testimoniano le sale del Bo in particolare la Sala dei Quaranta con tutti gli stemmi degli studenti.</li> </ul> <p>Riferisce che il comitato, presieduto dal Magnifico Rettore, ha individuato 3 ambiti di azione per le celebrazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. “il sistema museale dell'Università”, sotto il profilo delle ricadute strutturali permanenti;</li> <li>2. “800 anni di Scienza e Storia a Padova”, per rilanciare gli studi storici sull'Università in modo da scoprire anche le zone “buie” non conosciute dell'Università, capire perché alcune storie sono state scritte e altre no e mediarle in iniziative editoriali di alta divulgazione per adulti ragazzi e bambini;</li> <li>3 “Celebrare per creare Comunità”.</li> </ol> <p>Quindi non solo eventi celebrativi nel 2022 ma anche iniziative sulla Comunità dell'Università, i rapporti con altre Università come il Gruppo Coimbra che comprende le Università più antiche del Mondo.</p> <p>Passa la parola al collega prof. Pievani.</p>
Prof. Pievani	<p>Parla degli impegni che l'Università ha preso per avere ricadute strutturali permanenti sulla Città, al di là delle celebrazioni che ci saranno nell'anno 2022.</p> <p>La prima ricaduta riguarda i Musei e il patrimonio dell'Università. Sono già state stanziare le risorse per procedere alla digitalizzazione di tutto il patrimonio e di tutte le collezioni entro il 2022</p> <p>I due maggiori progetti, sotto il profilo economico, sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. per il 2020 sono già stati avviati i lavori per avere un Museo dell'Orto Botanico di Padova dedicato alla biodiversità vegetale che permetterà di mettere in mostra 4 collezioni ricchissime dell'Orto Botanico: l' Erbario, l'Algario, la Spezieria e il Museo Botanico, il Museo dei Semi. Si farà una selezione di queste collezioni che saranno portate al piano terra dell'edificio storico dell'orto botanico. Questo progetto è già partito e dovrà essere completato nel 2020.</li> </ol> <p>L'Orto Botanico diventerà un'eccellenza sotto il profilo della comunicazione della scienza che arricchirà moltissimo l'offerta dell'Orto Botanico più antico del mondo, patrimonio dell'Unesco, che vede i visitatori sempre in aumento - più di 180 mila visitatori paganti all'anno - con la possibilità di visitare la parte storica Cinquecentesca, il giardino della biodiversità, un grande Museo Storico con le collezioni di mezzo millennio di quella struttura.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Il secondo grosso progetto per la fine del 2021 è l'apertura a Padova di un grande Museo della Scienza con 4.000 mq di esposizione a Palazzo Cavalli davanti alla Cappella degli Scrovegni, con 3 piani espositivi, si potranno riunire le 4 collezioni vastissime fino ad ora poco valorizzate e poco visitate: la collezione mineralogica, paleontologica, zoologica e antropologica padovane cioè la storia della Scienza degli ultimi 4/5 secoli con pezzi bellissimi che oggi non sono visitabili. Saranno tutte inserite in un unico grande percorso espositivo che si chiamerà Museo della Natura e dell'Uomo perché il tema sarà la sostenibilità e la concezione del pianeta Terra come un sistema di relazioni dove c'è anche</li> </ol>

	<p>l'Uomo.</p> <p>In più, al secondo piano è previsto uno spazio abbastanza ampio, nella Sala della Basilica, circa 600 mq, per le mostre temporanee che consentirà anche di mettere in mostra a rotazione tutto il resto del patrimonio dell'Università: le collezioni mediche, di fisica, archeologica in modo da valorizzare tutto il patrimonio dell'Università. Le mostre temporanee favoriscono il ritorno del pubblico.</p> <p>Ci sarà anche un grande spazio per i laboratori per bambini. Un vero museo moderno con caffetteria biblioteca ecc.</p> <p>Ciò è stato possibile grazie all'acquisizione da parte dell'Università della Caserma Piave dove si avrà lo spazio per il magazzino delle collezioni che saranno raccolte studiate e selezionate per l'esposizione a Palazzo Cavalli. Si avrà quindi la parte scientifica e la parte espositiva.</p> <p>Nella mappa della Città, l'Università avrà quindi 2 grossi poli scientifici, da un lato l'Orto Botanico e dall'altro Palazzo Cavalli, in mezzo molti altre strutture: il MUSME, il Museo della Fisica, il Museo della Geografia che aprirà l'anno prossimo.</p> <p>Se si realizzerà questo progetto Padova diventerà un caso unico in Italia con un percorso museale diffuso che esporrà 8 secoli di scienza.</p> <p>Passa la parola alla Prof.ssa Oboe.</p>
Prof.ssa Oboe	<p>Parla dei progetti per la Storia.</p> <p>L'Università ha un archivio storico che però è sempre stato appannaggio solo degli storici e degli specialisti. Deve diventare un patrimonio di tutti.</p> <p>Si tratta di reinvestire in ricerca, mettendo insieme tutti i dipartimenti che fanno ricerca storica. Il progetto, che diventerà una collana di studi storici di alta divulgazione, fondata su dati di archivio anche nuovi, si chiamerà Patavina Libertas.</p> <p>Ricorda che il motto dell'Università di Padova è <i>Universa Universis Patavina Libertas</i>. La nascita di Padova si fonda sull'idea di libertà che è stata mantenuta sempre anche in epoca buia e di controriforma in cui si chiedeva una <i>professio fidei</i> per poter accedere all'Università. Padova ha sempre accolto tutti, non ha mai aderito all'idea di confinare la scienza alla professione cattolica. A Padova è nato il metodo scientifico con Galileo Galilei.</p> <p>Questo è quello che contraddistingue l'Università e quello che si vuole comunicare.</p> <p>Ci sono 9 progetti di ricerca; le ricerche sono innovative, i filoni di indagine sono quelli di seguito descritti.</p> <p>Anzitutto si farà un vero censimento di studenti e professori dell'Università di Padova.</p> <p>Su questo l'Università sta investendo. Occorre fare ricerche di dati d'archivio importanti.</p> <p>L'Università ha aderito a una banca dati europea gestita da Utrecht Heloise che mette insieme un data base della mappa della mobilità di studenti e prof in Europa dal Medioevo.</p> <p>L'Università di Padova contribuirà in modo fondamentale a definire una mappa geostorica politica della costruzione dei saperi in Europa dal Medioevo ad oggi.</p> <p>Uno dei volumi si concentrerà sullo spazio europeo, sulla mobilità transnazionale e locale, un focus sarà un libro sulla formazione tra Cinque e Seicento.</p> <p>Un libro sarà sulla libertà politica religiosa del sapere, un'altra sulle donne all'Università.</p> <p>Conosciamo solo la prima donna che si è laureata al mondo a Padova Elena Cornaro. Poi non si sa più nulla per due secoli. La prima donna che ha avuto una cattedra universitaria è dei primi anni sessanta.....non è mai stata narrata questa storia.</p> <p>Altro filone di ricerca è il patrimonio artistico dell'Università di Padova.</p> <p>Poi ci saranno 3 volumi sulla Scienze e Tecnica e un volume dedicato alle Scienze Umane</p> <p>I primi lavori saranno pronti per fine 2020 inizio 2021 e tutti per il 2022.</p> <p>I libri saranno pubblicati con un editore italiano importante ma anche con un editore inglese</p> <p>Poi ci saranno dei volumi chiamati chiarissimi con personaggi importanti.</p> <p>Passa la parola al prof. Pievani</p>
Prof.Pievani	<p>Comunica che per la prima volta ci saranno 2 collane per bambini e ragazzi 8 titoli 8 personaggi e storie cruciali. Il primo titolo sarà pronto a novembre e poi a cadenza periodica fino al 2022. Poi ci sarà una collana per ragazzi con editoriale La Scienza. Saranno collane di livello nazionale.</p>
Prof.ssa Oboe	<p>Riferisce che, per quanto riguarda invece le celebrazioni che saranno messe in campo nel 2022, queste sono ancora da decidere ma è stato indetto un concorso: 800 idee per gli 800 anni dell'Università: L'idea era quella di creare partecipazione e sensibilità intorno al tema dell'Anniversario. Sono arrivate 115 proposte. Sono stati premiati 3 progetti. Il primo premio si chiama "8 Cento" e consiste nel selezionare 8 ragazze (in ricordo della prima donna laureata) che avranno 100 alla maturità da trasformare in ambasciatrici dell'Anniversario dell'Università. Ci sono poi progetti che coinvolgono l'Associazione Amici dell'Università di Padova fatta dagli alunni dell'Università. Uno dei progetti con questa associazione è il restauro della sala della Sala dei Quaranta.</p>
Assessore Colasio	<p>Sottolinea che le celebrazioni degli 800 anni dell'Università diventeranno una grandissima opportunità per far conoscere la Città.</p> <p>Ricorda che il Comune sta lavorando sul progetto dell'Urbs Picta relativa al Quattordicesimo</p>

	<p>Secolo. Padova nel suo centro storico è rimasta più o meno la stessa di quell'epoca: è come un museo all'aperto. L'Ateneo e la sua Città stanno nel medesimo stretto rapporto che esiste tra testo e contesto.</p> <p>Per quanto riguarda le politiche museali, riferisce di essere molto contento che si stia concludendo il nucleo dei musei scientifici con Palazzo Cavalli; la potenzialità dell'offerta è enorme, necessita però di una strategia di marketing specifica e sinergica.</p> <p>Propone di partire fin d'ora con il progetto della bigliettazione unica che comprenda il sistema museale della Città, il sistema museale complessivo e il sistema museale dell'Ateneo attraverso una strategia di marketing unitario con l'obiettivo finale di avere una card unica nel 2022.</p> <p>Segnala che, al momento, Padova accoglie oltre mezzo milione di visitatori l'anno, con un trend positivo del 7%.</p> <p>Fa inoltre presente, incidentalmente, che c'è la possibilità di creare uno spazio di intercomunicazione tra Palazzo Zuckermann e la struttura museale dell'Ateneo.</p> <p>La Città ha molti spazi espositivi: gli Eremitani, il San Gaetano sul quale il Comune ha investito 900 mila euro per adeguarlo con la microclimatizzazione e poter ospitare grandi mostre. Questi spazi possono essere messi a disposizione anche dell'Università, con una strategia di marketing unica. Solo così si può raccontare la Città e il suo Ateneo e viceversa. Propone di predisporre un protocollo operativo che definisca quello che realisticamente si è in grado di attivare.</p> <p>Evidenzia che la Caserma Piave potrebbe diventare un ulteriore spazio espositivo legato alla dimensione scientifica e potrebbe essere pensata in funzione delle celebrazioni del 2022, con un itinerario che si sposta dall'Insula museale a Prato della Valle passando per l'area intermedia della Città con una pluralità di percorsi, come ad es. Urbs Picta, si spera come nuovo sito Unesco; ricorda che il Comune di Padova ha appena mandato una relazione a Parigi per ottenere il riconoscimento quale sito Unesco così da avere 2 siti Unesco, con l'Orto Botanico che è sito Unesco dal 1997. Padova è città della Scienza e delle Arti e i due siti Unesco testimonierebbero entrambe queste sue due anime.</p> <p>I terreni di incontro con l'Università sono moltissimi: per esempio anche la programmazione teatrale del Verdi, di cui il Comune è socio, potrebbe essere inclusa in questo evento di rango internazionale.</p>
Vicesindaco Lorenzoni	<p>Concorda con l'Assessore Colasio: la bigliettazione unica è fondamentale ed è auspicabile che si realizzi prima del 2022.</p> <p>Sottolinea poi l'importanza del terzo punto citato dalla prof.ssa Oboe cioè creare una comunità per rafforzare i legami tra l'Università e la Città. Non sempre l'Università è una presenza ben accolta in Città.</p>
Presidente Ruffini	<p>Fa presente che in virtù della deliberazione n. 16 del 12/03/2018 del Consiglio Comunale si dovrà istituire un tavolo tecnico tra Università e Comune per organizzare concretamente e dare attuazione a tutte le iniziative pensate. La commissione avrà un ruolo di monitoraggio e informazione sull'andamento del tavolo</p> <p>Dà la parola alla consigliera Cappellini</p>
Consigliere Cappellini	<p>Concorda con l'Assessore Colasio sulla visione unica delle iniziative e sulla necessità di comunicare in modo efficace gli eventi culturali della Città.</p> <p>Evidenzia una carenza sotto questo profilo: manca la comunicazione turistica, bisogna implementare questo aspetto anche con l'aiuto dell'Università in vista del 2022.</p>
Consigliere Berno	<p>Concorda sul fatto che l'Anniversario dell'Università costituisca un'opportunità per la Città e tuttavia fa presente che non sempre l'Università è percepita come parte integrante della Città e un patrimonio della Città.</p> <p>Ribadisce che occorre valorizzare questo patrimonio attraverso il marketing turistico della Città. Dà la propria piena adesione e collaborazione sulle iniziative citate.</p>
Consigliere Luciani	<p>Ringrazia i professori per quanto riferito. Dice di credere che Padova sia tra le Città più belle sotto il profilo artistico e paesaggistico e tuttavia poco valorizzata. Fa presente che lungo l'Autostrada, per esempio, non ci sono nemmeno le indicazioni turistiche per la Città di Padova. E' un dettaglio, dice, ma l'indicazione turistica in autostrada sarebbe utile.</p> <p>Ricorda che sotto il profilo storico la Città ha conosciuto il periodo Carrarese, la Repubblica di Venezia, il periodo Austriaco e infine il periodo Italiano. Chiede se gli studi storici che l'Università sta facendo siano rivolti anche ad analizzare i rapporti socio-politici tra l'Università e i vari Governi della Città. Dice che sarebbe interessante approfondire, sotto questo profilo, il periodo austriaco, di cui si sa molto poco.</p>
Prof.ssa Oboe	<p>Fa presente che non si dà storia dell'Università senza contesto. Non si può prescindere dagli editti, proscrizioni, dai vari gradi di autonomia di cui ha goduto l'Università nei vari momenti storici.</p> <p>Ricorda la vicenda di Galileo: quello che è successo a Galileo dipendeva da quello che succedeva a Pisa. Questi aspetti sono prominenti nella storia del Novecento.</p> <p>Riferisce che non ci sono volumi che trattano in maniera sistematica questo aspetto dei rapporti tra Università e Governo della Città ma è un aspetto insito in tutti gli studi.</p>

Consigliere Colonnello	<p>Sottolinea la necessità di unire gli sforzi per fare un marketing turistico uniforme sulla Città di Padova. Insiste poi sul profilo dell'Internazionalizzazione e sull'attenzione alle periferie. Plaude all'idea di istituire un tavolo operativo Università-Comune.</p> <p>Evidenzia anche che l'Università di Padova non appartiene solo a Padova e alle sue periferie ma alla comunità internazionale degli studenti. A tal proposito auspica l'istituzione di una commissione sulla condizione studentesca a Padova.</p> <p>Propone di regalare l'eventuale card unica per il sistema museale della Città agli studenti Erasmus e alle loro famiglie.</p> <p>Dice che sarebbe interessante istituire un partenariato con altre Università.</p>
Consigliere Giralucci	<p>Ricorda di aver chiesto la convocazione di questo tavolo per evitare che, come in passato, le iniziative importanti e molto belle dell'Università rimangano del tutto separate dalla Città. Nell'ultimo periodo, dice, si vede lo sforzo dell'Università di coinvolgere la Città di Padova.</p> <p>L'evento del 2022 dovrebbe diventare un'occasione per fare conoscere l'Università anche ai padovani che non l'hanno frequentata.</p> <p>Così come potrebbe costituire un'occasione per coinvolgere maggiormente gli studenti fuori sede che spesso lamentano tale separazione tra Università e Città.</p> <p>Suggerisce di trasformare gli studenti Erasmus, che hanno studiato a Padova, in una rete di ambasciatori della Città di Padova in tutta Europa. Ricorda che sono 25 anni che esiste il progetto Erasmus</p> <p>Chiede infine un'attenzione alle periferie in particolare all'Arcella che l'attuale Amministrazione si sta impegnando a riqualificare e che attualmente rappresenta - ma lo diventerà ancora di più nel 2022 - il quartiere multietnico per eccellenza della Città.</p>
Consigliere Sangati	<p>Chiede se l'Università farà eventi solo nel centro storico o anche nei quartieri.</p>
Prof.ssa Oboe	<p>Ringrazia per le sollecitazioni ricevute, sia per l'idea degli studenti Erasmus come ambasciatori dell'Università di Padova - cui non si era pensato - sia per l'invito a porre l'attenzione anche sulle periferie della Città.</p> <p>Fa presente che tutte le iniziative e le rassegne che fa l'Università, come "Risvegli" o "One Book One City Padova", hanno l'obiettivo di coinvolgere la Città, e le sue varie realtà territoriali. Su questo, dice, l'Università sta investendo parecchie risorse. Ammette tuttavia di aver spesso riscontrato una certa resistenza nella realtà dei quartieri, delle associazioni territoriali, delle biblioteche, dei centri di lettura per cui chiede il supporto del Comune per avvicinare l'Università alle realtà di quartiere. Iniziative di questo tipo richiedono molto lavoro nel tempo e probabilmente le celebrazioni del 2022 potranno essere utili in tal senso.</p>
Presidente Scarso	<p>Ringrazia tutti i presenti, perché si è avuto l'occasione di conoscere quanto già sta facendo l'Università in vista dell'anniversario dei suoi 800 anni.</p> <p>Conferma che sarà istituito un tavolo operativo da parte del Comune mentre la Commissione congiunta potrà riunirsi periodicamente una o più volte l'anno per una funzione di monitoraggio o per coinvolgere i cittadini, anche singoli che vogliono partecipare o dare un contributo.</p> <p>Comunica che ci si può dare già appuntamento per gennaio prossimo.</p>
Sig.ra Bianca Simone della Consulta delle Associazioni Culturali	<p>Come rappresentante della Consulta delle associazioni culturali della Città, dà la disponibilità a collaborare su queste iniziative. Ricorda che a Padova ci sono circa 480 associazioni culturali.</p> <p>Chiede quindi l'inserimento di un rappresentante della Consulta nel tavolo tecnico Comune-Università per l'organizzazione degli eventi dell'Anniversario degli 800 anni dell'Università.</p>
Presidente Ruffini	<p>Ringrazia la rappresentante della Consulta delle Associazioni Culturali della Città per la disponibilità data e auspica che il tavolo tecnico Comune - Università coinvolga non solo le associazioni ma anche, ad esempio, gli enti che operano nel campo della promozione turistica. L'idea è proprio quella di creare un gruppo che lavori in modo sinergico su più fronti.</p> <p>Chiude la commissione alle ore 16,15.</p>

La Presidente della III Commissione  
*Daniela Ruffini*

La Presidente della IV Commissione  
*Meri Scarso*

La segretaria verbalizzante  
Francesca Gallo